



Conferenza sul futuro dell'Europa

**RELAZIONE SULLE
ATTIVITÀ**

luglio 2021 – ottobre 2021



Conferenza
sul futuro
dell'Europa

INDICE

INDICE	2
I. INTRODUZIONE	2
II. ATTIVITÀ A LIVELLO EUROPEO	2
A. Piattaforma digitale multilingue	2
B. Panel europei di cittadini.....	2
C. Evento europeo per i giovani (8-9 ottobre).....	2
D. Seconda sessione plenaria della Conferenza (22 e 23 ottobre)	2
E. Comitato esecutivo	2
F. Altre attività.....	2
III. ATTIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	2
IV. PROSSIME TAPPE	2

I. INTRODUZIONE



Il processo della Conferenza sul futuro dell'Europa funziona oggi a pieno regime. Dopo la sessione plenaria inaugurale della Conferenza, che si è tenuta a Strasburgo il 19 giugno 2021, i panel europei di cittadini hanno dato inizio ai loro lavori con una prima riunione a metà settembre. Questi organismi riuniscono in totale circa 800 cittadini dell'Unione europea, selezionati in modo casuale e rappresentativi della diversità all'interno dell'UE, ripartiti in quattro panel che svolgono dibattiti su alcuni temi fondamentali in tutta una serie di settori strategici chiave. I panel europei di cittadini, insieme ai panel nazionali di cittadini, ricopriranno un ruolo essenziale nel quadro della Conferenza in quanto le raccomandazioni da essi formulate, unitamente ai contributi raccolti dalla piattaforma digitale multilingue della Conferenza, saranno discusse dalla plenaria della Conferenza, che presenterà delle proposte al comitato esecutivo in vista del risultato finale dell'intero processo.

La piattaforma digitale multilingue della Conferenza, che consente a ogni cittadino europeo di esprimere la propria opinione in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE, ha continuato a raccogliere i contributi inviati dai cittadini, per un totale di oltre 9 000 idee e proposte alla fine di ottobre 2021. Le prime relazioni pubblicate sui contributi raccolti dalla piattaforma offrono una visione generale della diversità delle proposte che vengono dibattute non solo su questo sito web dedicato ma anche in occasione di eventi organizzati in tutta l'UE collegati alla Conferenza.

Le opinioni e i punti di vista dei giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni sono stati il fulcro dell'Evento europeo per i giovani (*European Youth Event - EYE*) 2021, che si è tenuto l'8 e 9 ottobre 2021 riunendo gruppi di giovani, in presenza a Strasburgo e online, per elaborare e condividere le loro idee per il futuro dell'Europa.

Una tappa importante è stata la seconda sessione plenaria della Conferenza, che si è svolta a Strasburgo il 22 e 23 ottobre 2021. Con l'avvenuto insediamento degli 80 rappresentanti dei panel europei di cittadini, la plenaria si è tenuta per la prima volta in formazione completa. Riunita nella sua composizione unica caratterizzata da un'ampia diversità, la plenaria ha ascoltato le prime relazioni sulle deliberazioni dei panel in corso e ha discusso i contributi inviati dai cittadini alla piattaforma digitale multilingue, come pure quelli provenienti dalla serie di eventi e dibattiti organizzati nel quadro della Conferenza. La sessione plenaria è stata presieduta dai tre copresidenti della Conferenza: il membro del Parlamento europeo Guy Verhofstadt, il sottosegretario di Stato Gašper Dovžan, per il Consiglio, e la vicepresidente della Commissione europea Dubravka Šuica.

II. ATTIVITÀ A LIVELLO EUROPEO

A. Piattaforma digitale multilingue

La piattaforma digitale multilingue (<https://futureu.europa.eu/>) continua a essere centrale nel dibattito democratico a livello transnazionale della Conferenza sul futuro dell'Europa. La piattaforma offre a tutti i cittadini dell'UE l'opportunità di partecipare al processo della Conferenza in una delle 24 lingue ufficiali dell'Unione. Ogni cittadino può presentare le proprie idee e proposte, aderire a quelle di altri cittadini e commentarle. È anche il luogo in cui tutti possono condividere informazioni sugli eventi della Conferenza e riferire in merito ai rispettivi risultati. Sia i contributi raccolti dalla piattaforma digitale che i relativi file di dati aperti sono accessibili al pubblico.

Alla fine di ottobre si contavano oltre 3,6 milioni di singoli visitatori, 33 213 partecipanti attivi, 9 111 idee discusse e quasi 3 500 eventi registrati sulla piattaforma digitale multilingue, con una partecipazione in crescita costante negli ultimi mesi. Occorre intensificare gli sforzi per promuovere la piattaforma e fare in modo che raggiunga quanti più cittadini possibile.



Grafico 1 Dati relativi alla partecipazione al 29 ottobre (fonte: futureu.europa.eu)

Un contraente raccoglie e analizza i contributi inviati alla piattaforma, redige le relazioni in materia e le pubblica sulla piattaforma stessa. A settembre è stata pubblicata una [prima relazione intermedia](#) relativa ai contributi raccolti tra il 19 aprile e il 2 agosto 2021. Il 15 ottobre 2021 è stata pubblicata una

[seconda relazione intermedia](#) relativa ai contributi raccolti fino al 7 settembre 2021, e contemporaneamente è stata messa a disposizione del pubblico un'ulteriore [relazione](#) sui contributi pervenuti alla piattaforma per ciascuno Stato membro.

Da queste relazioni sui contributi della piattaforma emerge che, fino ad oggi, i temi più dibattuti tra i partecipanti sono, da un lato, la democrazia europea e, dall'altro, i cambiamenti climatici e l'ambiente. I cittadini di tutti gli Stati membri dell'UE hanno formulato anche un gran numero di idee su altri temi e discusso di un ampio ventaglio di argomenti diversi in occasione di eventi della Conferenza.



Le relazioni, comprese le mappe mentali che vi figurano, hanno dato un utile contributo alla prima tornata dei panel europei di cittadini, aiutando i partecipanti a individuare e definire i rispettivi ambiti di lavoro. Sono state anche oggetto di discussione alla sessione plenaria della Conferenza del 23 ottobre 2021 e nelle riunioni dei gruppi di lavoro che l'hanno preceduta.

La terza relazione intermedia, prevista nel dicembre 2021 e relativa ai contributi raccolti fino all'inizio di novembre, alimenterà i dibattiti delle ultime sessioni dei panel europei di cittadini e in occasione delle prossime plenarie della Conferenza. Una relazione finale sarà elaborata il prossimo anno, facendo in modo che possa essere pubblicata prima della sessione plenaria conclusiva della primavera 2022. Saranno anche pubblicate altre relazioni sui contributi per ciascuno Stato membro.

Il lavoro di moderazione ha consentito che la piattaforma rimanga uno spazio sicuro, in cui i cittadini di ogni estrazione sociale e provenienti da ogni

angolo d'Europa si sentano a loro agio e liberi di contribuire al dibattito. Il rispetto della [Carta della Conferenza](#) e delle [norme di partecipazione](#) è garantito, per conto del comitato esecutivo, da una squadra di moderatori che opera sotto la supervisione del segretariato comune. In questi ultimi mesi l'intervento dei moderatori è stato necessario solo per una piccola quota di contributi con contenuti offensivi.

B. Panel europei di cittadini

I panel europei di cittadini sono una colonna portante della Conferenza sul futuro dell'Europa e raggruppano circa 800 cittadini di ogni estrazione sociale e provenienti da ogni angolo d'Europa. I panel sono stati organizzati dalle tre istituzioni secondo le modalità stabilite dai copresidenti e sotto la supervisione del comitato esecutivo, e sono coadiuvati da un consorzio. I cittadini partecipanti ai panel sono stati selezionati in modo casuale nell'estate 2021 sulla base dei cinque criteri stabiliti nella dichiarazione comune sulla Conferenza sul futuro dell'Europa: genere, età, origine geografica (nazionalità e contesto urbano/rurale), estrazione socioeconomica e livello di istruzione. Ciascun panel si riunisce per tre fine settimana, le prime sessioni si svolgono a Strasburgo, le seconde online e le terze in quattro città (Dublino, Firenze, Natolin e Maastricht) nelle sedi di istituti di istruzione superiore.

I quattro panel tematici, ciascuno composto da un massimo di 200 cittadini, di cui almeno un terzo di età compresa tra i 16 e i 25 anni, selezionati in modo casuale e rappresentativi della diversità demografica e sociale dell'UE, hanno iniziato i lavori nel settembre 2021.

La prima sessione di ciascun panel si è svolta in presenza a Strasburgo ed è stata dedicata a mettere a punto l'ordine del giorno delle deliberazioni. I cittadini che compongono i panel hanno iniziato i lavori con una riflessione su come definire la loro visione per l'Europa, per poi individuare le questioni da affrontare all'interno dei temi principali assegnati a ciascun panel. Hanno quindi stabilito l'ordine di priorità degli argomenti che intendono approfondire in modo particolare, al fine di formulare raccomandazioni specifiche da indirizzare alle istituzioni dell'UE affinché vi diano seguito. Le discussioni e le attività collettive si sono svolte in due formati:

- sottogruppi costituiti da 12-14 cittadini. In ciascun sottogruppo le lingue parlate erano quattro o cinque e ogni cittadino ha avuto la possibilità di parlare nella propria lingua. Il lavoro dei sottogruppi è stato guidato da facilitatori professionali selezionati dal consorzio di fornitori di servizi esterni;
- sessioni plenarie cui hanno preso parte tutti i partecipanti. Il lavoro nelle sessioni plenarie è stato guidato da due moderatori principali.

I temi prioritari selezionati in seguito alle discussioni sono stati organizzati in cosiddetti "filoni di lavoro" (ossia temi principali) e in "sottofiloni", che sono serviti da base per le seconde sessioni dei panel. Per far ciò, i partecipanti si sono avvalsi di una serie di informazioni di base ricevute su questi temi, dei pertinenti contributi – comprese analisi e mappe mentali – forniti dalla [prima relazione intermedia](#) della piattaforma digitale multilingue, e di presentazioni a cura di esperti esterni ad alto livello. Nel corso delle prime sessioni sono stati selezionati mediante sorteggio i 20 rappresentanti di ciascun panel alla plenaria della Conferenza.



La prima sessione del panel [Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione / Istruzione, cultura, gioventù e sport / Trasformazione digitale](#) si è tenuta dal 17 al 19 settembre. Il panel affronta i temi del futuro della nostra economia e dell'occupazione, soprattutto a seguito della pandemia, rivolgendo la dovuta attenzione alle questioni correlate della giustizia sociale. Si occupa inoltre delle opportunità e delle sfide legate alla trasformazione digitale, uno dei principali argomenti orientati al futuro oggetto di discussione. Il panel esamina anche il futuro dell'Europa nei settori della gioventù, dello sport, della cultura e dell'istruzione. I membri del panel hanno ricevuto il saluto di benvenuto del copresidente Guy Verhofstadt, membro del Parlamento europeo. I lavori della prima sessione si sono conclusi con l'approvazione dei cinque filoni di lavoro: "Lavorare in Europa"; "Un'economia per il futuro"; "Una società giusta"; "Apprendere in Europa" e "Una trasformazione digitale etica e sicura". La [relazione sulle conclusioni](#) della sessione è disponibile sulla piattaforma digitale multilingue.

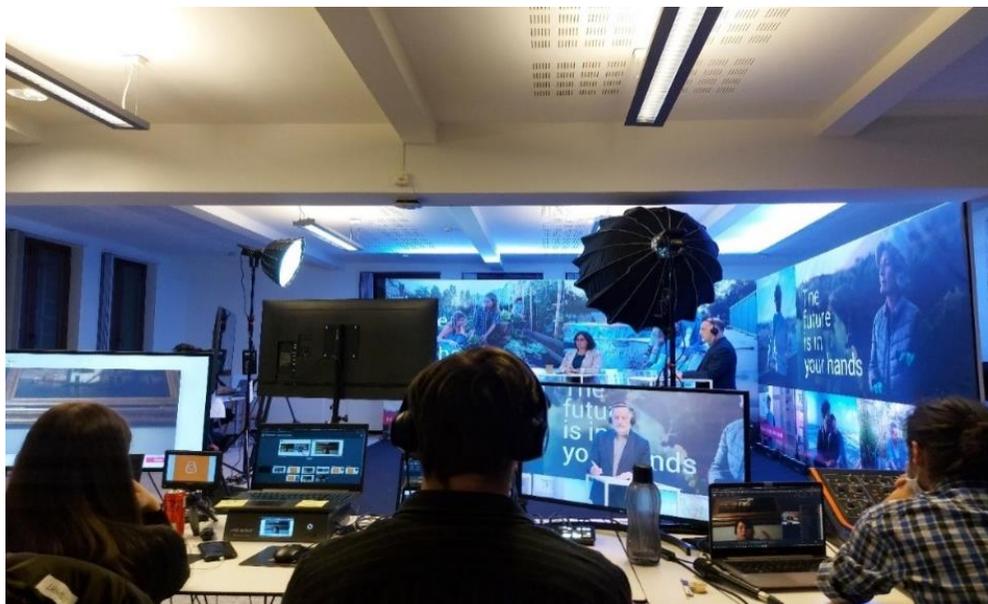
La prima sessione del panel [Democrazia europea / Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza](#) si è svolta dal 24 al 26 settembre. Il panel affronta argomenti connessi alla democrazia, come le elezioni, la partecipazione al di fuori dei periodi elettorali, la distanza percepita tra i cittadini e i loro rappresentanti eletti, la libertà dei media e la disinformazione. Tratta inoltre questioni relative ai diritti e ai valori fondamentali, allo Stato di diritto e alla

lotta contro qualsiasi forma di discriminazione. Allo stesso tempo si occupa del tema della sicurezza interna dell'UE, ad esempio la protezione degli europei da atti di terrorismo e da altri reati. I membri del panel hanno ricevuto il saluto di benvenuto del copresidente Gašper Dovžan, sottosegretario di Stato per gli Affari europei della Slovenia in rappresentanza della presidenza slovena del Consiglio dell'UE. I lavori della prima sessione si sono conclusi con l'approvazione dei cinque filoni di lavoro: "Garantire i diritti e la non discriminazione", "Protezione della democrazia e dello Stato di diritto", "Riforma dell'UE", "Costruire un'identità europea" e "Rafforzare la partecipazione dei cittadini". La [relazione sulle conclusioni](#) della sessione è consultabile online sulla piattaforma digitale multilingue.



La prima sessione del panel [Cambiamento climatico e ambiente / Salute](#) si è tenuta dal 1° al 3 ottobre. Il panel tratta le questioni degli effetti del cambiamento climatico, relative all'ambiente e alle nuove sfide sanitarie per l'Unione europea. Questi argomenti sono collegati anche agli obiettivi e alle strategie dell'UE in ambiti quali l'agricoltura, i trasporti e la mobilità, l'energia e la transizione verso società post-carbonio, la ricerca, i sistemi sanitari, le risposte alle crisi sanitarie, la prevenzione e la promozione di stili di vita sani. I lavori della prima sessione si sono conclusi con l'approvazione dei cinque filoni di lavoro: "Vivere meglio", "Proteggere il nostro ambiente e la nostra salute", "Riorientare la nostra economia e i nostri consumi", "Verso una società sostenibile" e "Prendersi cura di tutti". La [relazione sulle conclusioni](#) della sessione è consultabile sulla piattaforma digitale multilingue.

La prima sessione del quarto panel [L'UE nel mondo / Migrazione](#) si è tenuta dal 15 al 17 ottobre, per discutere in particolare il ruolo dell'UE nel mondo, anche in relazione agli obiettivi e alle strategie per la sicurezza, la difesa, la politica commerciale, gli aiuti umanitari e la cooperazione allo sviluppo, la politica estera dell'UE, la politica di vicinato e l'allargamento dell'Unione, nonché il modo in cui l'UE dovrebbe affrontare la questione della migrazione. I membri del panel hanno ricevuto il saluto di benvenuto della copresidente Dubravka Šuica, vicepresidente della Commissione europea per la Democrazia e la demografia. I lavori della prima sessione si sono conclusi con l'approvazione dei cinque filoni di lavoro: "Autosufficienza e stabilità", "L'UE come partner internazionale", "Un'UE forte in un mondo pacifico", "La migrazione da un punto di vista umano" e "Responsabilità e solidarietà in tutta l'UE". La [relazione sulle conclusioni](#) della sessione è disponibile sulla piattaforma digitale multilingue.



C. Evento europeo per i giovani (8-9 ottobre)

L'[Evento europeo per i giovani \(EYE2021\)](#), tenutosi l'8 e 9 ottobre dello scorso anno, ha riunito 10 000 giovani, online e in presenza nella sede del Parlamento europeo di Strasburgo, per elaborare e condividere le loro idee per il futuro dell'Europa. EYE è un'opportunità unica per giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni per interagire di persona e online, ispirarsi a vicenda e scambiare opinioni con esperti, attivisti, influencer e decisori proprio nel cuore della democrazia europea.

A partire dal maggio 2021, in collaborazione con organizzazioni giovanili paneuropee, sono state raccolte online oltre 2 000 proposte formulate da giovani cittadini di tutta l'Unione europea. Inoltre sono state organizzate diverse sessioni incentrate sui temi dibattuti alla Conferenza sul futuro dell'Europa, sia online in vista di EYE2021 sia durante lo svolgimento dell'evento a Strasburgo.

Dopo EYE2021, le 20 idee considerate più importanti dai partecipanti, due per ciascuno dei temi della Conferenza, sono confluite nella [Relazione sulle idee dei giovani per la Conferenza sul futuro dell'Europa](#), pubblicata in 23 lingue. La relazione dell'Evento europeo per i giovani è stata presentata il 23 ottobre alla plenaria della Conferenza da giovani partecipanti ai lavori dei panel europei di cittadini che hanno partecipato anche a EYE2021. Tutte le idee raccolte nel quadro dell'evento sono disponibili sulla piattaforma search.youthideas.eu.

D. Seconda sessione plenaria della Conferenza (22 e 23 ottobre)

La seconda sessione plenaria della Conferenza si è svolta il 22 e 23 ottobre 2021, con la partecipazione, in presenza o a distanza, di oltre 400 membri della sessione plenaria della Conferenza.



A nome dei copresidenti, Guy Verhofstadt ha dato loro il benvenuto a questa seconda sessione, prendendo atto dell'assenza di obiezioni all'ordine del giorno. Inoltre ha porto un benvenuto speciale agli 80 cittadini che hanno partecipato per la prima volta alla plenaria della Conferenza, in rappresentanza dei quattro panel europei di cittadini, e ha constatato con soddisfazione che la plenaria si svolge ora nella sua formazione completa. I rappresentanti dei panel hanno poi ricevuto il saluto della copresidente Dubravka Šuica, che ha sottolineato la necessità di focalizzare la Conferenza sui cittadini, porgendo poi un cordiale benvenuto ai rappresentanti dei Balcani occidentali. Il copresidente Gašper Dovžan ha sottolineato che la Conferenza ha la caratteristica di essere un progetto guidato dai cittadini e che la seconda sessione plenaria verterà sulla discussione delle informazioni e dei riscontri raccolti nelle seguenti sedi: panel europei di cittadini, eventi e panel nazionali, Evento europeo per i giovani e piattaforma digitale multilingue.

La copresidente Dubravka Šuica, nel presentare **i panel europei di cittadini**, ha messo l'accento sull'impressionante impegno, constatato personalmente, che un gruppo molto eterogeneo di cittadini ha profuso nei lavori dei panel. Gli 800 partecipanti ai quattro panel si sono riuniti per le prime sessioni e hanno iniziato a discutere dei rispettivi temi. Proseguiranno le discussioni nei prossimi mesi per poi presentare le loro raccomandazioni alla plenaria. Šuica ha quindi dato la parola a due rappresentanti di ciascuno dei quattro panel europei di cittadini. Nelle loro presentazioni, i rappresentanti hanno spiegato di essersi concentrati, nei lavori portati avanti dai panel, sulla definizione di una visione per il futuro nei rispettivi settori e di aver individuato filoni di lavoro¹ e relativi sottotemi, che discuteranno in modo più approfondito durante le prossime sessioni.

Successivamente si è aperto un dibattito, durante il quale gli oratori hanno anche:

- accolto con favore i risultati delle prime sessioni dei panel di cittadini, sottolineato come questi ultimi abbiano già individuato temi molto pertinenti e ribadito l'importanza di ascoltare le idee dei cittadini e di metterle al centro della Conferenza;
- precisato che i lavori della Conferenza dovrebbero portare a risultati concreti e tangibili;
- chiesto che venga assicurato un seguito efficace al risultato finale, in modo strutturato;
- ricordato che le istituzioni dell'UE e gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale da svolgere per garantire l'attuazione dei risultati della Conferenza;
- rilevato l'importante ruolo svolto dagli enti locali e regionali nell'intero processo;
- dichiarato di considerare i panel di cittadini una forma innovativa di democrazia partecipativa che potrebbe essere mantenuta anche in futuro trasformandola in un meccanismo che renda possibile una partecipazione più permanente e strutturata dei cittadini.

1. Per maggiori informazioni sui filoni, i sottotemi e le relazioni sull'attività dei panel cfr. [Panel europei di cittadini - Conferenza sul futuro dell'Europa](#)



Alcuni oratori, in particolare, hanno sottolineato la necessità di ascolto e dialogo con i cittadini di ogni estrazione sociale e hanno posto l'accento sulla diversità e l'inclusività che devono essere garantite dalla Conferenza. Altri hanno espresso l'esigenza di disporre di più tempo in plenaria per discutere dei diversi temi individuati dai panel e dalla piattaforma digitale multilingue.

È stato anche sostenuto che la Conferenza dovrebbe dedicare più attenzione alle questioni relative alle politiche e meno agli aspetti riguardanti le riforme istituzionali e le competenze, ed è stata ribadita la necessità di dotare l'UE delle capacità necessarie per produrre risultati per le politiche auspiccate.

Per quanto riguarda i temi e i filoni presentati dagli otto rappresentanti dei panel europei di cittadini, i membri hanno affrontato un ampio ventaglio di temi, tra cui:

- il sostegno alla costruzione di economie migliori e più forti, garantendo nel contempo coesione sociale e giustizia, compreso l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria, all'istruzione, al reddito minimo e all'alloggio per tutti;
- le azioni per combattere i cambiamenti climatici con una transizione giusta;
- un approccio equo e comune alla migrazione;
- interventi per affrontare le sfide poste dai cambiamenti demografici;
- lo sviluppo della tecnologia digitale e la protezione dei diritti digitali (una società digitale sicura e trasparente);
- la necessità di autonomia strategica;
- una voce concorde in materia di politica estera.

Alcuni membri hanno inoltre sollevato le seguenti questioni:

- il rispetto dello Stato di diritto e della libertà dei media, quali principi fondamentali dell'UE;
- la necessità di rispettare l'identità costituzionale di tutti gli Stati membri;
- l'importanza dei valori comuni e dei diritti fondamentali;
- la necessità di sviluppare ulteriormente la democrazia partecipativa, la partecipazione diretta e la trasparenza nel processo decisionale dell'UE.

Il copresidente Gašper Dovžan ha invitato i rappresentanti degli **eventi e panel nazionali** a presentare il loro lavoro. Questi ultimi hanno quindi fornito una panoramica delle loro attività in corso e programmate a vari livelli e con una varietà di attori. Alcuni di loro hanno riferito di aver individuato temi preliminari che meritano di essere ulteriormente discussi.

Molti oratori hanno richiamato l'attenzione sull'importanza della partecipazione dei giovani, soprattutto tramite eventi che li coinvolgano, compresi gli studenti. Hanno evidenziato una serie di sfide cui sono confrontati i giovani e illustrato alcuni dei risultati prodotti da tali eventi.

Diversi rappresentanti hanno altresì sottolineato l'importanza della società civile nell'organizzazione di molti degli eventi che si svolgono a livello nazionale, regionale e locale, ma anche nel garantire che la Conferenza raggiunga i cittadini in tutti gli angoli dell'Unione europea, compresi i gruppi emarginati.

Alcuni rappresentanti degli eventi e panel nazionali hanno espresso preoccupazione per la minore partecipazione al dibattito su questo punto all'ordine del giorno e hanno ribadito che è essenziale che tutti i membri della plenaria ascoltino ciò che i cittadini hanno da dire e diano un seguito efficace alle loro raccomandazioni.

Il copresidente Guy Verhofstadt ha riaperto la sessione nel pomeriggio invitando tre partecipanti all'**Evento europeo per i giovani (EYE)**, che sono anche membri di panel europei di cittadini, a prendere la parola. Questi ultimi hanno quindi presentato ai membri le 20 "migliori idee" selezionate dai giovani cittadini partecipanti all'EYE e descritte nella [Relazione sulle idee dei giovani](#). Hanno anche sottolineato come i giovani abbiano una visione concreta di un'Europa condivisa. Il copresidente Guy Verhofstadt ha giudicato le proposte molto ambiziose, facendo osservare che alcune richiederanno riforme approfondite. Ha poi suggerito di discutere queste 20 idee assieme alle relazioni intermedie della piattaforma digitale multilingue.

Il copresidente Verhofstadt ha quindi aperto il dibattito sulla **piattaforma digitale multilingue**, evidenziando alcuni dei principali dati statistici. Ha osservato, ad esempio, un aumento della partecipazione, pur ritenendo

ancora necessario un suo ulteriore incremento. Si è poi soffermato sulle idee più condivise e commentate raccolte dalla piattaforma in merito ai diversi temi (idee pubblicate nella [seconda relazione intermedia](#)), affermando che i cittadini si dimostrano critici, ma anche molto costruttivi e desiderosi di migliorare l'UE.

Nel dibattito che ne è seguito, alcuni oratori hanno sottolineato l'unicità e il carattere innovativo della piattaforma, che dà voce ai cittadini e offre una sede di discussione in tutte le lingue ufficiali dell'UE, e hanno rilevato il numero già considerevole di contributi e visitatori. È stato osservato che, nonostante le preoccupazioni iniziali in merito alla censura, solo pochi utenti hanno dovuto essere bloccati. Altri partecipanti intervenuti hanno segnalato che il numero di partecipanti dovrebbe essere più elevato, che la piattaforma non è ancora sufficientemente nota e non raggiunge ancora un numero sufficiente di cittadini (in particolare giovani e donne) e che occorre fare di più per promuoverne la conoscenza. In diversi hanno chiesto di rendere la piattaforma accessibile e di facile utilizzo per tutti, comprese le persone con disabilità. È stato anche suggerito di mantenere in attività la piattaforma dopo la fine della Conferenza, eventualmente anche nel quadro di una partecipazione dei cittadini più strutturata in futuro.



È stato sottolineato che molte idee raccolte dalla piattaforma hanno già trovato spazio nelle discussioni in seno ai panel e, nel dibattito successivo, diversi interventi hanno fatto direttamente riferimento a tali idee. Gli interventi dei membri hanno definito un'ampia gamma di priorità nell'ambito dei seguenti argomenti relativi alle diverse politiche: trasformazione digitale, economia e competitività, ruolo delle regioni, servizi finanziari, giustizia

sociale, salute, Stato di diritto, democrazia, partecipazione dei cittadini, ambiente e clima, migrazione, energia, diritti fondamentali, valori, politica estera, difesa comune, sicurezza, istruzione e cultura.

Sono state espresse alcune osservazioni sul processo e sul funzionamento della Conferenza stessa. In più occasioni è stata ribadita la necessità di dare un seguito concreto ai suoi risultati, così come l'importanza di coinvolgere i partner dei Balcani occidentali. Alcuni partecipanti hanno auspicato maggiori opportunità per i cittadini di interagire con altri membri della plenaria, in particolare con i rappresentanti eletti. Il copresidente Guy Verhofstadt ha preso atto delle preoccupazioni in merito al coinvolgimento dei cittadini e ha sottolineato che le prossime sessioni plenarie avranno un formato diverso, in quanto si concentreranno sui risultati dei panel europei di cittadini, ponendo in tal modo al centro del dibattito i contributi dei cittadini.

I tre copresidenti hanno chiuso la seconda sessione plenaria della Conferenza, ringraziando tutti coloro che sono intervenuti per la partecipazione e per i contributi forniti.

Venerdì 22 ottobre si sono riuniti per la prima volta i nove **gruppi di lavoro** della plenaria, composti ciascuno da circa 50 membri della plenaria e incaricati di affrontare tutti gli argomenti della piattaforma/dei panel europei di cittadini. Rappresentanti del Parlamento europeo, della Commissione europea, del Consiglio dell'UE e dei parlamenti nazionali presiedono ciascuno due gruppi di lavoro, mentre la presidente del Forum europeo della gioventù presiede un gruppo di lavoro. Nel corso della loro prima riunione, i gruppi di lavoro hanno iniziato a discutere in merito alle prime impressioni dei diversi panel nazionali ed europei di cittadini, nonché in merito ai contributi presenti sulla piattaforma digitale multilingue relativi ai rispettivi argomenti.

E. Comitato esecutivo

Il comitato esecutivo della Conferenza sul futuro dell'Europa si è riunito due volte nel periodo luglio-ottobre 2021, ovvero il 19 luglio e il 20 settembre. Per ogni riunione, una relazione dettagliata in tutte le lingue è disponibile sulla piattaforma digitale multilingue, nella sezione dedicata al [comitato esecutivo](#).



Nella riunione del 19 luglio il comitato esecutivo ha approvato la modifica dell'articolo 16 del regolamento interno della Conferenza riguardante una maggiore rappresentanza degli enti locali e regionali e delle parti sociali nella sessione plenaria della Conferenza. Il comitato esecutivo è stato inoltre informato in merito alle modalità pratiche aggiornate per l'organizzazione dei panel europei di cittadini, in particolare in relazione all'ordine dei panel, alla loro ubicazione e alla metodologia di inquadramento degli argomenti, allo stato di avanzamento dei preparativi per i gruppi di lavoro della plenaria della Conferenza e al piano di comunicazione congiunto sulla Conferenza sul futuro dell'Europa.

Nella riunione del 20 settembre il comitato esecutivo è stato informato riguardo ai panel europei di cittadini e, in particolare, in merito all'esperienza positiva della prima sessione del panel 1, e ha proceduto a uno scambio di opinioni. È stato inoltre informato in merito alla piattaforma digitale multilingue, comprese le relazioni intermedie e la moderazione della piattaforma, e ha tenuto uno scambio di opinioni. Ha inoltre approvato il progetto di ordine del giorno della sessione plenaria della Conferenza del 22 e 23 ottobre, raggruppando una serie di argomenti nelle sessioni mattutine e pomeridiane, e ha tenuto uno scambio di opinioni sulla sessione plenaria inaugurale della Conferenza. Infine, è stato informato sullo stato di avanzamento dei preparativi per i gruppi di lavoro della plenaria della Conferenza e ha discusso le questioni in sospeso.

F. Altre attività

La comunicazione relativa alla Conferenza sul futuro dell'Europa è una responsabilità congiunta delle istituzioni dell'UE (Parlamento europeo, Consiglio e Commissione europea) e degli Stati membri. Promuovere la Conferenza significa in primo luogo promuovere la [piattaforma digitale multilingue](#) quale centro nevralgico della Conferenza. Le istituzioni dell'UE hanno proseguito i loro sforzi coordinati per informare ampiamente in merito alla Conferenza sul futuro dell'Europa e ai suoi singoli pilastri ed eventi. Lo hanno fatto attraverso campagne mirate sui social media, tra cui annunci pubblicitari a pagamento, l'organizzazione e la partecipazione a eventi di sensibilizzazione (diverse centinaia hanno già avuto luogo e molti altri seguiranno), nonché il sostegno a una copertura di qualità da parte dei media tradizionali.

Dal settembre 2021 sono state messe in atto ampie azioni di comunicazione per promuovere i panel europei di cittadini e informare l'opinione pubblica della loro esistenza, ad esempio:

- informazioni per la stampa e pacchetti per i media (comunicati stampa, annunci per i media, documenti di riferimento, streaming web, ecc.);
- invito ai giornalisti a seguire le prime tornate che si svolgono a Strasburgo (oltre 100 presenze in totale);
- quattro riunioni informative tecniche per i media (tre a Strasburgo e una a Bruxelles);
- opportunità per i cittadini che partecipano ai panel di diventare "ambasciatori" della Conferenza e di impegnarsi attivamente, sia con i media tradizionali che sui social;
- serie di testimonianze video di cittadini da utilizzare a fini di comunicazione.



Di conseguenza, vi è già stata un'ampia copertura della Conferenza in tutta l'UE e sui social media. Molti dei partecipanti hanno raccontato le loro storie personali e presentato le loro idee sul futuro dell'Europa.



Il [Comitato europeo delle regioni](#) ha svolto costanti attività di comunicazione e sensibilizzazione, tra cui l'organizzazione di oltre [120 panel di cittadini a livello locale](#), transfrontaliero e transnazionale, e diversi eventi ad alto livello. L'edizione di quest'anno della [Settimana europea delle regioni e delle città](#), l'evento faro dell'UE dedicato alle parti interessate a livello regionale e locale, che ha riunito 17 600 partecipanti, ha fornito anch'essa un contributo al dibattito democratico della Conferenza.

Il [Comitato economico e sociale europeo](#) si è inoltre adoperato per garantire che i suoi membri e i loro rappresentanti possano partecipare pienamente al primo dibattito diretto a livello europeo tra i cittadini sulle sfide e le priorità future per l'UE. È stata promossa dai gruppi o dalle sezioni del CESE una serie di [eventi locali](#), tra cui consultazioni nazionali ed eventi organizzati a livello centrale, nonché sessioni di informazione e formazione per le parti

interessate, comprese le parti sociali e la società civile organizzata, per invitarli a contribuire e spiegare le diverse modalità.

Il [Patto dei sindaci](#) ha inoltre invitato tutti i firmatari in Europa a impegnarsi attivamente e a far circolare il messaggio tra i loro cittadini. Diversi eventi della campagna in corso riguardanti la rinnovata ambizione di un'Europa più equa e climaticamente neutra sono stati collegati alla Conferenza sul futuro dell'Europa. La [Convenzione della società civile sul futuro dell'Europa](#) e altre organizzazioni e piattaforme della società civile a livello dell'UE, nazionale e regionale hanno sostenuto lo sforzo congiunto e l'obiettivo comune.

III. ATTIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

Secondo la dichiarazione comune, la Conferenza è una iniziativa comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea, che agiscono in qualità di partner su un piano di parità con gli Stati membri dell'Unione europea. Questi ultimi contribuiscono alla Conferenza attraverso eventi aggiuntivi, in linea con le proprie specificità nazionali.

Negli Stati membri sono in corso attività che comprendono un'ampia serie di eventi e iniziative a livello nazionale, regionale, locale e, in alcuni casi, transnazionale, che coinvolgono molte migliaia di partecipanti. L'obiettivo principale dell'organizzazione di questi eventi e iniziative è prestare ascolto ai cittadini e coinvolgerli il più possibile nei dibattiti sull'Unione europea. Anche l'inclusività e il coinvolgimento dei cittadini sono una priorità di questi eventi e iniziative, con sforzi volti a coinvolgere coloro che di solito non sono attivi o partecipi in questioni relative all'UE.

Per raggiungere il maggior numero possibile di cittadini, sono state avviate varie campagne e iniziative per sensibilizzare gli Stati membri in merito alla Conferenza e alla sua piattaforma digitale e per incoraggiare la partecipazione dei cittadini. Diversi Stati membri hanno inoltre creato siti web specifici dedicati alla Conferenza, al fine di fornire un polo di informazioni a livello nazionale.

Si sono svolti o sono in fase di organizzazione diversi tipi di eventi, con una combinazione di approcci centralizzati e decentrati, comprese varie forme di sostegno a iniziative dal basso verso l'alto.

Attività ed eventi negli Stati membri sono stati già organizzati o vengono attualmente allestiti da diverse istituzioni e parti interessate, tra cui autorità nazionali, enti regionali e locali, organizzazioni della società civile, parti sociali, associazioni e cittadini. In alcuni casi, anche le organizzazioni non governative, le istituzioni culturali, i gruppi di riflessione, le università e gli istituti di ricerca si impegnano attivamente nell'organizzazione di eventi relativi alla Conferenza. Le rappresentanze della Commissione negli Stati membri e gli uffici di collegamento del Parlamento europeo sono strettamente associati all'organizzazione di numerose attività ed eventi della Conferenza.

Alcune delle attività organizzate nel quadro della Conferenza comprendono consultazioni online, dibattiti, serie di discussioni, workshop, seminari, sondaggi e gruppi di discussione.

In molte di queste attività ed eventi viene attribuita particolare importanza al coinvolgimento delle giovani generazioni, ad esempio attraverso attività organizzate con studenti o alunni, in stretta collaborazione con le scuole, gli istituti di istruzione e le università.

Gli eventi devono essere registrati sulla piattaforma digitale e gli organizzatori sono incoraggiati a caricare le relazioni sugli eventi in modo che il loro esito possa (come tutti i contributi pubblicati sulla piattaforma) alimentare il processo della Conferenza attraverso le [relazioni della piattaforma](#).

Inoltre, diversi Stati membri stanno organizzando panel nazionali di cittadini, in cui cittadini che rappresentano la popolazione in generale discutono le loro priorità per il futuro dell'Europa. Come previsto dalla dichiarazione comune, la plenaria della Conferenza discuterà le raccomandazioni dei panel nazionali ed europei di cittadini, raggruppate per temi senza un esito predeterminato e senza limitare il campo di applicazione a settori politici predefiniti.

Per aiutare gli Stati membri che intendono organizzare panel nazionali di cittadini, il 26 maggio 2021 sono stati pubblicati orientamenti che stabiliscono una serie di principi per un buon processo di deliberazione².

2. Disponibile sulla piattaforma digitale multilingue: <https://futureu.europa.eu/pages/our-guides?locale=it>

IV. PROSSIME TAPPE

I panel europei di cittadini terranno la loro terza sessione e presenteranno raccomandazioni. I contributi e le discussioni sulla piattaforma digitale multilingue proseguono e all'inizio del 2022 sarà elaborata una relazione finale. Alla prossima sessione plenaria della Conferenza, il 21-22 gennaio 2022, le raccomandazioni dei panel nazionali ed europei di cittadini formeranno oggetto di dibattito e discussione.

Maggiori informazioni sulla Conferenza sono disponibili al seguente indirizzo: <https://futureu.europa.eu>